



Fiamma olimpica in città un passaggio di valori

Moderatore:

Stefano Benzoni

Ospiti:

Denis Campitelli

Martina Santandrea

Mara Navarria

**Giovedì 18
dicembre 2025
ore 10.30
Teatro Diego Fabbri**

Con il contributo di



Martina Santandrea



Medaglia di bronzo con il gruppo all-around ai Giochi Olimpici di Tokyo 2020.

Argento ai Campionati Mondiali nel 2018 con il gruppo all-around. Medaglie ai Campionati Europei, tra cui un argento nel concorso generale con il gruppo.

Soprannominata "Ricciolo" per i suoi ricci biondi, che sono diventati un suo tratto distintivo.

Ha iniziato a praticare la ginnastica all'età di 7 anni.

È nota per la sua precisione, destrezza e dedizione, qualità fondamentali per l'uso delle clavette e dei cerchi, strumenti chiave nella ginnastica ritmica a squadre.

Prima donna presidente della Commissione Atleti del CONI Emilia-Romagna.

Mara Navarria



È stata per 4 volte Campionessa italiana di spada.

È stata Campionessa del mondo individuale di spada nel 2018 a Wuxi (Cina) e ha vinto nello stesso anno la Coppa del Mondo.

Ha vinto la medaglia di bronzo con la squadra italiana di spada ai Giochi Olimpici di Tokyo 2020.

Ai Campionati Mondiali di Scherma di Milano nel 2023 ha conquistato una medaglia di bronzo individuale e una d'argento a squadre.

Ai Giochi Olimpici di Parigi 2024, ha vinto l'oro nella spada femminile

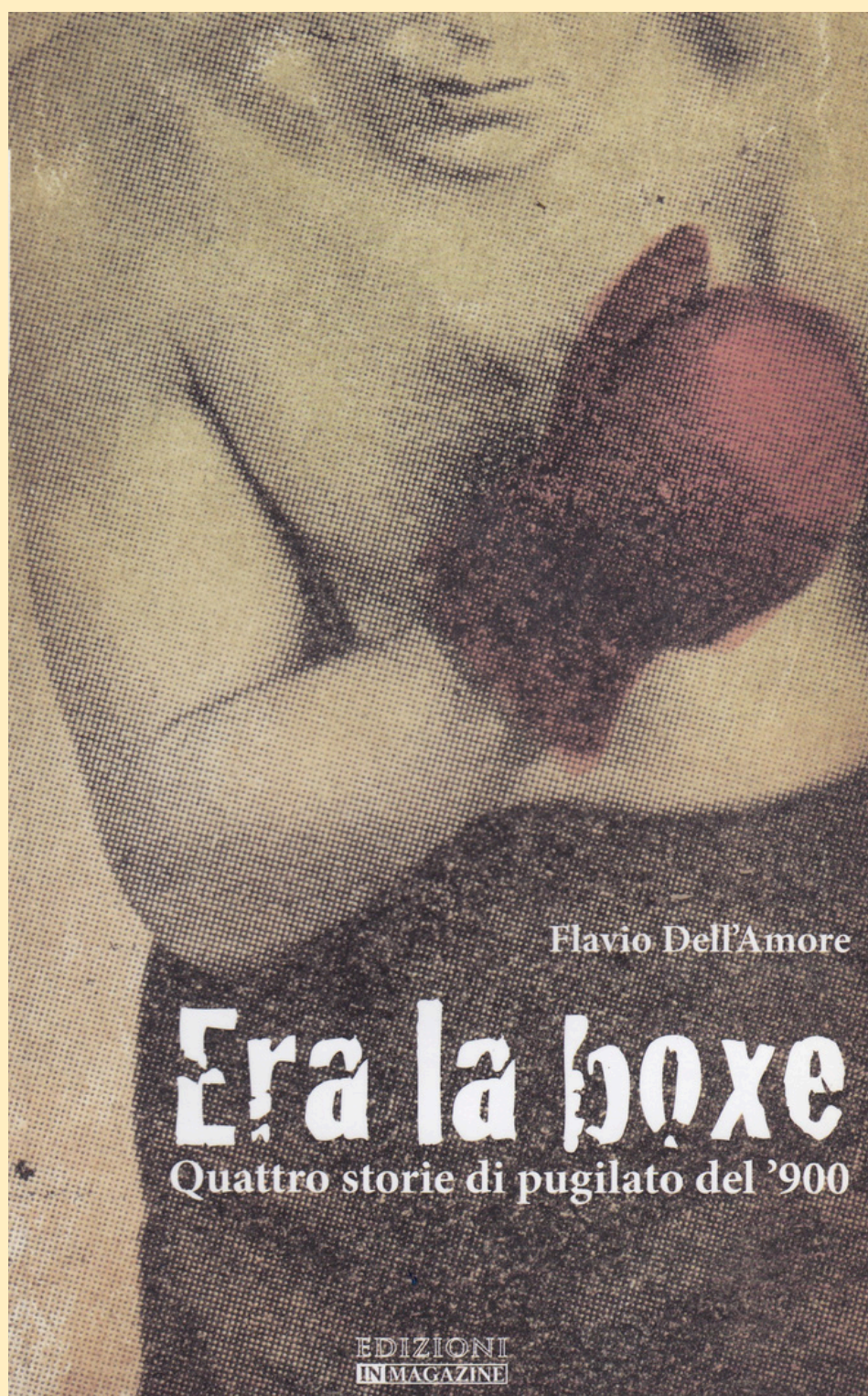
a squadre con le compagne italiane: la 50 medaglia olimpica della scherma e la prima nella storia per la spada femminile a squadre.

La maternità ha avuto un ruolo importante nella sua carriera: ha un figlio, Samuele, e ha spesso dichiarato che essere "mamma e atleta" le ha dato una nuova prospettiva.

Il suo percorso è un esempio di determinazione e dedizione: ha costruito successi importanti dopo la maternità, scalando ai vertici della scherma mondiale con impegno e passione.

Il suo motto è "se l'ho sognato e l'ho fatto io, ci puoi riuscire anche tu".

Tratto da una storia vera, il testo è ambientato
nella Seconda Guerra Mondiale
dove il giovane Anselmo Mambelli,
figlio di contadini forlivesi, si trova a dover combattere,
nel 1942, in Egitto nella battaglia di El Alamein,
battaglia in cui sono stati presenti 56.000 italiani.
Anselmo ha coraggio e grinta, sa combattere,
ma lo sa fare con la boxe sul ring.



Valori del movimento olimpico

- **Rispetto**: per sé stessi, per gli avversari, per le regole, per gli arbitri e per il pubblico. È il valore che permette una competizione leale e dignitosa.
- **Amicizia**: lo sport come occasione di incontro tra culture diverse, per costruire relazioni positive e superare le barriere.
- **Eccellenza**: non significa solo vincere, ma dare il massimo, cercare di migliorarsi ogni giorno e affrontare le sfide con impegno e determinazione.
- **Fair Play**: giocare con correttezza, onestà e spirito sportivo, mettendo al centro i valori umani prima del risultato.
- **Inclusione e uguaglianza**: le Olimpiadi rappresentano un luogo dove tutti gli atleti, indipendentemente da origine, genere o condizione, hanno l'opportunità di esprimersi.
- **Pace e fratellanza**: lo spirito olimpico promuove la convivenza pacifica tra i popoli e l'importanza del dialogo attraverso lo sport.
- **Coraggio e resilienza**: affrontare sacrifici, allenamenti, sconfitte e vittorie con forza interiore e senso del dovere.

E' forlivese la prima donna portabandiera azzurra
ai Giochi Olimpici Helsinki 1952:

Miranda Cicognani